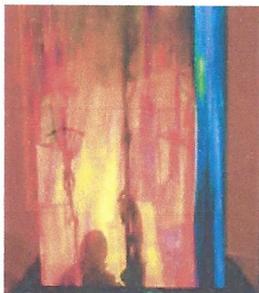


**Marcheno**

"Ecco: mi piacerebbe, terminando, d'essere nella luce"

Don Maurizio Rinaldi, destinato dal Vescovo all'incarico di coordinatore della Pastorale per la società, che sabato e domenica scorsi ha salutato dopo 10 anni le sue parrocchie di Cesovo e Marcheno, ha fatto un ultimo gesto, semplice e concreto, nello stile che gli è sempre stato proprio, da pastore evangelico. In occasione della imminente canonizzazione di papa Giovanni Battista Montini, ha offerto una serata particolare alla comunità nel tempio dedicato



ai SS. Pietro e Paolo a Marcheno. Nella chiesa del capoluogo è stata allestita una suggestiva opera fotografica di Nicola Zaccaria. È intitolata "Ecco: mi piacerebbe, terminando, d'essere nella luce", celebre frase di Paolo VI. Si tratta di una stampa fotografica fine-art applicata su supporto di vetro, ottenuta sovrapponendo due fotografie digitali: un particolare del monumento al Pontefice di Lello Scorzelli in Duomo Nuovo a Brescia e lo sfondo da un'opera

del pittore brianzolo Giuseppe Monguzzi, la XV stazione della Via Crucis. Ha fatto da contrappunto, nella chiesa affollata, l'avvincente spettacolo teatrale tratto da "Pensiero alla morte di Paolo VI": regista e interprete Luciano Bertoli e accompagnamento musicale di Gabriele Fausti alla chitarra e Marta Halasz al violino. L'opera rimarrà esposta in Chiesa per un intero anno a ricordare il grande Papa valtrumplino. (Edmondo Bertussi)

**VALTROMPIA**

**Gardone Valtrompia**  
DI MARIO RICCI

## La prevenzione con Valtrompiacuore

*Dallo scorso giugno è stato attivato il servizio di Teleoftalmologia ai poliambulatori di via Biseo e all'ospedale di Gardone Valtrompia*

Un altro tassello è stato messo al suo posto. Dallo scorso giugno è stato attivato il servizio di Teleoftalmologia ai poliambulatori di via Biseo e all'ospedale di Gardone Valtrompia grazie alla donazione di due apparecchiature del valore commerciale di oltre 65 mila euro. In prima fila l'associazione Valtrompiacuore e Fondo Famiglia Mari Basso che nei giorni scorsi ha presentato - agli Spedali Civili di Brescia - tale apparecchiatura che consente di effettuare l'esame del fondo oculare senza la necessità di dilatare la pupilla del paziente. Le immagini vengono trasmesse al centro di lettura e referate da un medico oculista in forza

al Civile di Brescia; uno screening tempestivo per prevenire le possibili complicanze alla vista provocate dal diabete (in particolare la retinopatia e l'edema maculare) e che, allo stesso tempo, consentono un notevole risparmio di tempi e costi. Una diagnosi tempestiva e trattamenti adeguati, infatti, riducono del 50-70% i casi di compromissioni visiva conseguente al diabete. Sarà possibile effettuare un numero maggiore di visite visto che annualmente tutti i pazienti diabetici devono effettuare l'esame del fondo oculare. "Oltre a quest'ultima donazione - aggiunge Mario Mari presidente di Valtrompiacuore - mi sto impegnando per raccogliere fondi da destinare a un progetto al quale tengo particolarmente: un percorso di riabilitazione per i pazienti cardiopatici presso il presidio ospedaliero di Gardone Valtrompia. La speranza è di riuscirci per il 2019". Il valore complessivo dei progetti resi possibili da Valtrompiacuore nell'anno in corso (macchinari e borse di studio), supera il valore di 800 mila euro.

LA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE



# Appuntamento con l'Officina

*"Divisionismo: tecnica e contenuti" è il titolo del primo appuntamento dell'anno di attività 2018/19 della realtà presieduta da Pierangelo Guizzi*



DA SINISTRA, DIEGO TOSCANI, PIERANGELO GUIZZI, ANNIE-P. QUINSAC E ROBERTO CONSOLANDI

**Sarezzo**  
DI ROMANO GUATTA CALDINI

L'Europa tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento è un continuo susseguirsi di movimenti artistici e nuovi artisti che contribuiscono a tracciare un nuovo corso per la storia dell'arte. In Italia il Divisionismo si afferma nel 1891 alla Triennale di Brera, con la prima esposizione pubblica di un gruppo di giovani pittori: Giovanni Segantini, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Angelo Morbelli ed Emilio Longoni. Ciò che questi artisti propongono sconvolge e divide la critica e il pubblico.

**Consolandi.** "Brescia si è svelata nei confronti del divisionismo soltanto una volta: era il 1920, sulle rive del lago di Garda". Potrebbero bastare queste parole dello storico dell'arte Roberto Consolandi per sottolineare l'importanza del primo evento, dal titolo "Divisionismo: tecnica e contenuti", che aprirà la

nuova stagione dell'Officina culturale Triumplina. Sarà il primo di una serie di appuntamenti dedicati al mondo dell'arte. "La nostra associazione - ha sottolineato Pierangelo Guizzi, presidente dell'Officina - nasce con un duplice obiettivo: da un lato promuovere e diffondere la cultura locale (attraverso mostre come quella organizzata a Gardone, dedicata al pittore triumplino Beppi Mino, visitata da oltre 1.000 studenti di Brescia e provincia), dall'altro far crescere culturalmente il nostro territorio, aprendolo a eventi prestigiosi e a incontri a caratura internazionale". Ed è in questo filone che si inserisce il nuovo appuntamento proposto dall'Associazione: venerdì 12 alle 20.30 al Teatro San Faustino di Sarezzo in via IV Novembre 10, l'Officina culturale triumplina, con il patrocinio del Comune di Sarezzo, della Provincia di Brescia e con il sostegno della Fondazione Bonatti, ha organizzato una serata con Annie-Paule Quinsac, professoressa emerita della U-

niversity of South Carolina: un personaggio d'eccezione nel panorama culturale e artistico internazionale. La professoressa Quinsac ha insegnato storia dell'arte moderna per trent'anni, specializzandosi nella pittura italiana dell'ottocento e in particolare sul divisionismo, del quale viene considerata una delle esperte più autorevoli. Attraverso questa serata - alla quale parteciperanno anche il prof. Consolandi, amico della Quinsac e ideatore della serata, e Massimo Tedeschi in veste di moderatore - si vuole far luce sul quel movimento artistico che cambiò drasticamente l'atto del dipingere.

**Quinsac.** "Sarà una conferenza con finalità ambiziose - ha sottolineato Annie-Paule Quinsac -. Certo, si parlerà di tecnica e contenuti, ma il divisionismo non si esaurisce qui. Parlare di divisionismo significa affrontare l'estetica, guardare in modo diverso le possibilità che la pittura può generare per tematiche".

**GABBOSSI**  
ONORANZE FUNEBRI  
SERVIZI COMPLETI OVUNQUE  
Notturmo e Festivo: Tel. 030 3730889

CASTELMELLA: Via Roma, 17  
Tel. 030 2610757

RONCADELLE: Via Roma, 49  
Tel. 030 2583502

VILLAGGIO BADIA: Via Prima, 66  
Tel. 030 3731858

